

## ***1963, per esempio: tra innovazione e tradizione. La narrativa, la poesia, le arti***

**Bellinzona, novembre 2018**

**Luogo / Data:** LICEO DI LOCARNO, 1.02.2019

**Docenti destinatari:** docenti di italiano delle SMS

**Organizzatore:** Margherita Nosedà Snider, docente di italiano e vicedirettrice del Liceo di Locarno

**Per informazioni e per conferma della partecipazione si prega di rivolgersi all'organizzatrice:**

**e-mail:** [margherita.nosedà@edu.ti.ch](mailto:margherita.nosedà@edu.ti.ch)

**telefono ufficio:** 091 816 04 15

### **Programma**

14.00-15.30, prima lezione: la società, le arti, la cultura

16.00-17.30, seconda lezione: la narrativa, la poesia

### **Descrizione**

Il corso intende proporre un approfondimento monografico su un anno di cruciale importanza per la storia culturale e letteraria contemporanea. Avrà dunque una duplice valenza: metodologica e contenutistica. Dal punto di vista metodologico, mostrerà come solo un approccio interdisciplinare possa permettere di comprendere i fenomeni espressivi e artistici più tipici della contemporaneità. Nel caso specifico si potrà verificare come la storia politica e i fenomeni del costume, la sperimentazione artistica e il discorso letterario, una focalizzazione nazionale e una prospettiva globale siano profondamente intrecciati e connessi all'origine delle opere che, in quel tormentato ed entusiasmante decennio (gli anni Sessanta), hanno cercato di contribuire alla ridefinizione dei concetti stessi di cultura e umanità. In questo senso, anche, si rifletterà sugli strumenti epistemologici e sulle pratiche didattiche più idonei per accostare gli studenti alle arti, così enigmatiche e così affascinanti della contemporaneità. Sul piano strettamente contenutistico, si documenterà come la varietà o molteplicità dei linguaggi e delle poetiche costituisca il dato saliente delle esperienze letterarie proprie dell'anno in questione, in cui convivono ironia e tragedia, picchi di sperimentazione eversiva ed avanguardistica (si veda il Gruppo 63) e opere di conclamata e provocatoria fedeltà alla tradizione. L'attenzione, in particolare, sarà portata sui seguenti autori (qui in ordine alfabetico): Arbasino, Calvino, Fenoglio, Fortini, Gadda, Ginzburg, Giudici, Levi, Luzi, Malerba, Meneghello, Raboni, Sciascia.